

Capgemini contacts:

Raffaella Poggio

Marketing & Communication Director
raffaella.poggio@capgemini.com
+39 347 4271901

Michela Cotich

Marketing & Communication
michela.cotich@capgemini.com
+39 347 3620244

Community Group:

Anna Cavallarin

anna.cavallarin@communitygroup.it
+39 339 3985139

Carlo Carboni

carlo.carboni@communitygroup.it
+39 348 9412226

Agilità e innovazione nel business accelerano lo sviluppo delle applicazioni cloud native, che entro il 2020 raddoppieranno

Milano, 1 giugno 2017 – L'ultimo report di Capgemini - leader mondiale nel settore della consulenza, della tecnologia e dei servizi di outsourcing - rileva una nuova tendenza nell'adozione di *cloud* aziendali, grazie al crescente utilizzo di applicazioni *cloud native*, applicazioni e servizi creati per operare al meglio in ambiente cloud facendo leva sull'approccio *Platform as a Service (PaaS)*. Il 15% delle nuove applicazioni aziendali è oggi *cloud native*, con una prospettiva di adozione destinata ad aumentare rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 32% entro il 2020. Un trend guidato dal riconoscimento che le applicazioni *cloud native* facilitano l'IT nel portare agilità e innovazioni al business.

«Si tratta di una svolta positiva ed importante per il nostro settore. Prevediamo che entro il 2020 le architetture cloud native diverranno la scelta più comune per le applicazioni rivolte al cliente, un trend determinato dalla necessità di implementare le innovazioni a un ritmo spedito e migliorare la customer experience. Le imprese che ritardano l'adozione di questo approccio dovranno faticare per colmare il divario con i competitor cloud native», ha dichiarato **Andrea Falleni, Amministratore Delegato di Capgemini Italia e Eastern Europe**. *«Le imprese dovrebbero inoltre affidarsi ai propri Chief Information Officers (CIO) per comprendere l'enorme potenziale della tecnologia cloud native nell'offrire vantaggi e innovazione al business. I CIO a loro volta dovrebbero affrontare la mancanza di cultura e competenze aziendali in questo ambito, per guidare un percorso evolutivo per diventare leader cloud-native».*

Lo studio condotto su oltre 900 professionisti senior, impiegati sia nell'IT sia in settori di più ampia portata, provenienti da 11 paesi in Europa, Nord e Sud America e Australia, attribuisce questo cambiamento nell'adozione di tecnologie *cloud* al desiderio di incrementare l'agilità aziendale (74%), alla volontà di aumentare la collaborazione con i partner esterni (70%) e all'obiettivo di migliorare la *customer experience* (67%).

Il report identifica un ristretto gruppo di aziende “leader”, già impegnate nel settore delle applicazioni *cloud native* – ovvero aziende il cui 20% delle nuove applicazioni aziendali è già sviluppato secondo questo paradigma – che hanno quasi il doppio delle possibilità di aumentare i ricavi attribuibili alle applicazioni *cloud native* rispetto agli utilizzatori più reticenti (84% vs 44%). Inoltre, rispetto ai ritardatari, le aziende leader *cloud native*:

- Sono più inclini a definire agile il proprio approccio allo sviluppo del software (69% contro il 37%), l'implementazione come automatizzata (78% contro il 46%) e i team di sviluppo e operations come integrati (69% vs 38%)
- Mostrano un atteggiamento più focalizzato alla crescita delle funzioni IT, con il miglioramento della *customer experience* (90%), dell'agilità aziendale (87%) e della scalabilità (85%), considerate priorità maggiori rispetto alla riduzione dei costi (79%)

Man mano che l'adozione aumenta, i CIO delle imprese che utilizzano o stanno progettando di implementare applicazioni *cloud native* si aspettano che il settore IT diventi ancora più centrale nel sostenere le ambizioni aziendali, tra cui lo sviluppo di nuovi modelli di business (67%), un rapido aumento di dimensioni dell'attività (72%), un aggiornamento più rapido di prodotti /servizi (71%) e l'adozione di nuovi canali di accesso al mercato (68%).

Tuttavia, molti CIO si trovano ad affrontare numerose sfide nell'elaborazione di piani aziendali finalizzati all'investimento in applicazioni *cloud native*, a partire dagli stessi leader aziendali che concepiscono la riduzione dei costi come una priorità per i team IT. Queste sfide vanno da quelle organizzative - tra cui vi è una lotta alla cultura radicata che si oppone alla natura di modelli lavorativi *cloud native* (65%) e la carenza di competenze nello sviluppo di app *cloud native* (70%) - a quelle tecniche - come le difficoltà nell'integrare le novità nelle infrastrutture preesistenti (62%) o l'essere vincolati da contratti con i fornitori (58%).

I competitor digitali stanno determinando la rivoluzione del settore

Poco più di un quarto delle imprese high-tech (26%) e quasi un terzo delle imprese manifatturiere (29%) sono leader *cloud native*, rispetto all'11% dei fornitori di servizi bancari, al 18% degli assicuratori e al 22% delle imprese Consumer Products, Retail and Distribution (CPRD). Le priorità stanno cambiando a causa della concorrenza digitale: le banche ora progettano il 10%¹ delle nuove applicazioni usando un approccio *cloud native*, mentre quasi la metà degli assicuratori (47%) e quasi un terzo delle imprese di consumer products, retail and distribution (CPRD) (27%) affermano che l'approccio *cloud native* rappresenta una parte fondamentale delle proprie strategie tecnologiche. Ognuno di questi gruppi - banche, assicurazioni e imprese CPRD - intende incrementare sensibilmente gli investimenti in ambito Platform as a Service (PaaS) nei prossimi tre anni (rispettivamente del 41%, 44% e 41%).

¹ 10% rappresenta la media di tutte le banche prese in esame, comprese le aziende leader, quelle più reticenti e i ritardatari

Costruire un'impresa *cloud native*

Una chiara roadmap per il *cloud* - incluso il passaggio allo sviluppo di applicazioni *cloud native* - può migliorare notevolmente la reputazione di un'impresa nel settore dell'IT e, per estensione, del suo CIO. Il report offre sei indicazioni utili per aiutare i CIO a trasformare le proprie aziende in leader *cloud native*:

1. Valutare il portafoglio delle applicazioni e individuare le priorità per lo sviluppo dell'approccio *cloud native*
2. Costruire la credibilità implementando una roadmap del *cloud* e dimostrando abilità nel far crescere il business
3. Partire da dimensioni ridotte e poi espandersi progressivamente per sviluppare un team specializzato
4. Adattare il modello operativo IT per supportare sia agilità aziendale che stabilità
5. Essere pragmatici nella scelta delle tecnologie
6. Fare da incubatore per una cultura di innovazione, collaborazione, sperimentazione e formazione

La metodologia di ricerca applicata alle app *cloud native*

Su incarico di Capgemini, Longitude Research ha condotto una ricerca su 902 professionisti in merito alle opinioni sullo sviluppo di software *cloud native* e sui progressi compiuti dalla propria azienda nell'adozione di tale approccio. I partecipanti sono stati suddivisi in modo uniforme tra IT e non IT, provenienti da 11 paesi in Europa, Nord e Sud America e Australia. Gli intervistati provengono da diversi settori, con il maggior numero di impiegati nel settore bancario, assicurativo e imprese Consumer Products, Retail and Distribution (CPRD).

Una copia del report può essere scaricata [qui](#).

Capgemini

Con oltre 190.000 dipendenti, Capgemini è presente in più di 40 paesi nel mondo e quest'anno celebra 50 anni dalla sua fondazione. Leader mondiale nei servizi di consulenza, information technology e outsourcing, nel 2016 il Gruppo ha registrato ricavi per 12,5 miliardi di euro. Con i propri clienti Capgemini progetta e realizza specifiche soluzioni di business, tecnologiche e digitali, per soddisfare le loro esigenze di innovazione e competitività. L'organizzazione profondamente multiculturale contraddistingue da sempre il Gruppo Capgemini, che utilizza un approccio di lavoro unico e distintivo – la [Collaborative Business Experience™](#) – e un modello globale di produzione distribuita denominato [Rightshore®](#).

Per maggiori dettagli: www.it.capgemini.com

Rightshore® è un marchio appartenente a Capgemini